

Regione Campania Giunta Regionale - Seduta del 5 novembre 2004 - Deliberazione n. 2006 - Area Generale di Coordinamento n. 18 Assistenza Sociale - N. 20 Assistenza Sanitaria - L.R. n. 8 del 22 aprile 2003 - Approvazione delle "Linee d'Indirizzo sull'Assistenza Residenziale e Semiresidenziale per Anziani, Disabili e Cittadini Affetti da Demenza

Premesso che:

- la Regione Campania, in recepimento della normativa nazionale, è da tempo impegnata nel definire indirizzi di programmazione socio-sanitaria;

Visti:

- il D.lgs 229/99 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419" ;
- in particolare l'art. 8 quater del D.Lgs 229/99 che fornisce indicazioni per procedere all'accREDITAMENTO istituzionale dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- la Legge n. 328 dell'8.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- il DPCM del 14.2.2001 "Atto d'indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria"
- Il DPCM del 29/11/01, che determina i Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005;
- la L.R n.8 del 22 aprile 2003 che disciplina la realizzazione, l'organizzazione ed il funzionamento delle residenze sanitarie assistenziali e delle strutture semiresidenziali pubbliche e private per anziani non autosufficienti e per disabili;
- la L.R.10/2002 "Piano Sanitario Regionale 2002-2004" che definisce i principi guida per l'integrazione delle politiche per la salute tra ASL e Comuni;
- la D.G.R. 7301/2001 "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici, ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e/o socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione", che integra la precedente D.G.R. 3958/2001;
- le D.G.R. 3890/2002 e D.G.R. 6467/2002, che definiscono i primi indirizzi di programmazione per Comuni ed ASL tesi a promuovere una rete di servizi integrati sociosanitari;
- la D.G.R. n.1 del 2 gennaio 2004 "Disegno di Legge recante Piano Regionale Ospedaliero per il triennio 2004-2006";

Considerato che:

- la L.R.8/03 prevede, agli artt. 2 c.7, 11, 16, e 24 c. 7 lett. b, che gli Assessori Regionali alla Sanità ed alle Politiche Sociali definiscano congiuntamente la disciplina per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali, nonché i criteri per il riconoscimento del bisogno, il modello di piano di intervento personalizzato e le modalità di accesso e di dimissione;
- l'art.5 della suddetta legge definisce le R.S.A. quali strutture a valenza sociosanitaria;
- la stessa L. R. 8/2003 all' art. 3 c. 3 stabilisce che le Residenze Sanitarie Assistenziali , di seguito R.S.A, sostituiscono le case protette di cui alle leggi regionali n. 21/89 e 17/91;
- la L. R. 8/2003 agli artt. 8 e 24 e la DGRC n. 1/04 individuano provvisoriamente il fabbisogno regionale di posti residenziali in R.S.A per anziani e disabili nelle more di ulteriori atti programmatici e di un'analisi puntuale delle necessità;

Considerato inoltre:

- che per realizzare un sistema integrato di servizi sociosanitari è necessario attuare un percorso complesso e progressivo di programmazione e di revisione dell'esistente, anche attraverso la concertazione con le parti sociali;
- che è opportuno provvedere in via prioritaria alla definizione delle materie previste agli artt. 2 c.7, 11, 16, e 24 c. 7 lett. b, della L.R. 8/03 sopra richiamati;
- che in un'ottica di integrazione, gli Assessorati competenti hanno elaborato le Linee di indirizzo che si allegano alla presente quale parte integrante, le quali disciplinano le tipologie di strutture socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali, nonché requisiti di qualificazione per l'accREDITAMENTO di tali strutture, e infine criteri e percorso di accesso al sistema dei servizi accREDITATI;
- che con il suddetto documento si individuano nuovi strumenti di valutazione del bisogno sociosanitario complesso degli utenti, aventi carattere sperimentale;

Ritenuto

- di regolamentare con successivi provvedimenti:
 - l'individuazione delle tariffe per le prestazioni erogate nelle R.S.A. e nei Centri Diurni;
 - la definizione dei criteri per il concorso al finanziamento delle prestazioni sociosanitarie integrate e compartecipate da parte dei cittadini utenti, dei Comuni e delle ASL, in base al principio generale della compartecipazione finanziaria secondo le rispettive competenze;
 - la programmazione delle nuove strutture e l'individuazione delle modalità e dei tempi di riconversione delle strutture sanitarie e sociali, in conformità alle vigenti norme nazionali e regionali, anche in rapporto alla programmazione locale;
 - la definizione dei criteri e delle procedure per l'autorizzazione delle R.S.A. e dei Centri Diurni, integrando e revisionando, ove necessario, la D.G.R. 7301/2001 alla luce della L.R. n.8/2003 e dei successivi atti deliberativi, nonché la definizione completa dei criteri e delle procedure per l'accreditamento istituzionale;
 - la disciplina dell'istituzione e il funzionamento dell'Albo Regionale delle strutture sociosanitarie;
 - la disciplina dell'assistenza domiciliare come servizio integrato all'interno della rete territoriale;
 - la definizione di percorsi di riqualificazione professionale per l'adeguamento alla vigente normativa dei profili professionali O.S.S. e O.S.A. per gli operatori già in servizio.

- di dare mandato agli Assessorati alla Sanità, alle Politiche Sociali ed agli Enti Locali, avvalendosi del supporto tecnico dei competenti Settori regionali, di avviare attività di monitoraggio sulla sperimentazione degli strumenti di valutazione del bisogno sociosanitario, individuati con le suddette Linee di indirizzo, nonché di analisi del fabbisogno territoriale relativo ai servizi residenziali e semiresidenziali sociosanitari;

Preso atto:

- della concertazione svolta tra i Settori Regionali Fasce Deboli, Assistenza Sociale, Enti Locali ed i rappresentanti delle OO.SS., che ha prodotto la definizione congiunta delle presenti Linee d'indirizzo;
- del parere espresso dal comitato consultivo ex art. 19 L.R. 11/84, nella seduta del 7/7/04;

Sentite

le Associazioni di categoria;

Propongono, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- Di approvare le allegate "*Linee d'Indirizzo sull'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, disabili e cittadini affetti da demenza, ai sensi della L.R. 22 aprile n. 8*" che disciplinano le tipologie di strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali, nonché alcuni dei requisiti di qualificazione per l'accreditamento di tali strutture, e infine criteri e percorso di accesso degli utenti al sistema dei servizi accreditati;
- Dare atto che le suddette *Linee d'Indirizzo* constano di 73 +8 pag. e formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di rinviare a successivi provvedimenti, salvaguardando la metodologia di confronto con le parti sociali, anche attraverso l'istituzione di tavoli permanenti di concertazione:
 - l'individuazione delle tariffe per le prestazioni erogate nelle R.S.A. e nei Centri Diurni;
 - la definizione dei criteri per il concorso al finanziamento delle prestazioni sociosanitarie integrate e compartecipate da parte dei cittadini utenti, dei Comuni e delle ASL in base al principio generale della compartecipazione finanziaria secondo le rispettive competenze;
 - la programmazione delle nuove strutture e l'individuazione delle modalità e dei tempi di riconversione delle strutture sanitarie e sociali, in conformità alle vigenti norme nazionali e regionali, anche in rapporto alla programmazione locale;
 - la definizione dei criteri e delle procedure per l'autorizzazione delle R.S.A. e dei Centri Diurni, integrando e revisionando, ove necessario, la D.G.R. 7301/2001 alla luce della L.R. n.8/2003 e dei successivi atti deliberativi, nonché la definizione completa dei criteri e delle procedure per l'accreditamento istituzionale;
 - la definizione dei criteri per l'accesso all'Albo Regionale delle strutture sociosanitarie.
 - la disciplina dell'assistenza domiciliare come servizio integrato all'interno della rete territoriale;

- la definizione di percorsi di riqualificazione professionale per l'adeguamento alla vigente normativa dei profili professionali O.S.S. e O.S.A. per gli operatori già in servizio.
- di dare mandato agli Assessorati alla Sanità, alle Politiche Sociali ed agli Enti Locali, avvalendosi del supporto tecnico dei competenti Settori regionali, di avviare attività di monitoraggio sulla sperimentazione degli strumenti di valutazione del bisogno sociosanitario individuati con le allegate *Linee di indirizzo*, nonché di analisi del fabbisogno territoriale relativo ai servizi residenziali e semiresidenziali socio-sanitari;
- Di inviare il presente atto ai Settori Assistenza Sociale, Fasce Deboli, Programmazione Sanitaria ed Enti Locali per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino